

IN VENETO CAVALLI IN VILLA

Legame tra cavallo e territorio

Cinque i week end ricchi di eventi e iniziative con ingresso gratuito in programma da aprile ad ottobre



VILLA BASSI ALL'ESTERNO



VILLA BASSI ALL'INTERNO

Promosso dal Comitato regionale Veneto della Federazione Italiana Sport Equestri, con la collaborazione della Fise Nazionale e il patrocinio di Sport & Salute, di Regione Veneto e Istituto Regionale Ville Venete, è ormai prossimo all'appuntamento inaugurale il progetto 'Cavalli in Villa'. Presentato ufficialmente nel novembre scorso in occasione di Fieracavalli 2021, proporrà un circuito di cin-

que eventi che abbineranno alcune location del patrimonio artistico veneto e il mondo dei cavalli, coinvolgendo famiglie, amanti del territorio e appassionati degli sport equestri attraverso una serie di iniziative che riguarderanno informazione, cultura, mostre fotografiche, spettacolo, intrattenimento e agriturismo, grazie all'interazione tra aziende, associazioni, partnership economiche e istituzionali in un contesto territoriale Doc e Dop. Il primo appuntamento è previsto

dall'8 al 10 aprile ad Abano Terme, in particolare a Villa Bassi, dove verrà proposto un programma particolarmente intenso. Comprenderà infatti uno stage di etologia per conoscere meglio il cavallo, il suo linguaggio e le dinamiche che lo governano (venerdì 8, con il trainer Franco Giani e il cavaliere di salto ostacoli Luca Maria Moneta), una lezione su ambiente e cavalli (sabato 9, con la sezione Biodiversità dell'Arma dei Carabinieri), un incontro con Franz Pagot, uno dei più noti

e premiati direttori della fotografia nel cinema, sull'impiego dei cavalli sul set (sabato 9: prevista anche la riproduzione di una scena di battaglia), uno spettacolo di teatro equestre (sabato 9: 'Danze in libertà, allestito da Ruby Bellini e dal suo team). E in ognuno dei tre giorni sono anche previsti percorsi di turismo equestre (con un massimo di 25 partecipanti), l'avviamento dei più piccoli ai pony nel Villaggio del Bambino (venerdì 8 verranno coinvolti gli scolari di Abano Terme) e

un concorso di salto ostacoli A* (si terrà sul campo in erba del circolo adiacente, con oltre 200 binomi al via). Questo, comunque, il 'planning' completo di 'Cavalli in Villa' per il 2022: 8-10 aprile Villa Bassi, Abano Terme (Padova); 6-8 maggio Villa Farsetti, Santa Maria di Sala (Venezia); 11-12 giugno Villa Pisani Bonetti, Lonigo (Vicenza); 23-25 settembre Villa Caffo Navarini, Rossano Veneto (Vicenza); 1-2 ottobre Villa Corner della Regina, Cavasagra di Veduggio (Treviso).

COSTANZA LALISCIA UNA TESTIMONIAL D'ECCEZIONE

Expo Dubai 2020, Padiglione Italia, 28 marzo. Un palcoscenico molto speciale quello calcato dalla giovane Costanza Laliscia, nel 2019 campionessa europea di Endurance ed azzurra più vincente della specialità. L'amazzone umbra ha infatti partecipato a uno dei tavoli del Regional Day dell'Umbria come ambasciatrice di uno sport che in Umbria ha avuto, proprio grazie alla famiglia Laliscia, un grande successo. «È da 20 anni che, grazie ai cavalli e all'endurance, Dubai e l'Umbria condividono esperienze importanti - ha detto l'atleta perugina - e io sono orgogliosa di rappresentare attraverso questa di-

sciplina la mia terra e una regione che ha fatto dei valori dell'endurance, natura, etica e sport, un veicolo di relazioni culturali, sociali ed economiche». Un legame importante quello che si è stretto tra Dubai e l'Umbria nel nome dell'endurance e del cavallo. «Questo nobile e fiero animale ha contribuito a far emergere visioni comuni che fanno riferimento all'opportunità di vivere in sinergia con gli altri e con l'ambiente, rispettando la natura e valorizzando la forza e i progetti delle persone». Insieme a Costanza Laliscia anche il Generale Dr. Mohammed Essa Al Adhab - membro del Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale del Dubai Racing Club e del Dubai Equestrian Club - che ha portato il saluto e la gratitudine di Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum: «Un grande appassionato di endurance e amante dei cavalli - conclude Costanza - che ha sempre seguito con interesse e simpatia la mia carriera e che mi ha ispirato e sostenuto insieme a mio padre Gianluca, campione del mondo 2005 proprio qui a Dubai, e a mia madre Simona Zucchetta, presidente di Italia Endurance Stables & Academy».



COSTANZA LALISCIA (AL CENTRO NELLA FOTO)

IPPOVIA DEL GRAN SASSO

I numeri: 470 km, 58 tratte e 20 trekking che interessano tre delle province abruzzesi

Lidea e il progetto erano stati illustrati ufficialmente nel luglio 2020: a distanza di venti mesi, sono diventati realtà con l'inaugurazione avvenuta sabato 19 marzo a Capestrano. L'Ippovia del Gran Sasso d'Italia è il tracciato di

equiturismo più lungo d'Europa, con i suoi 470 chilometri che attraversano tre delle quattro province abruzzesi (L'Aquila, Teramo e Pescara: manca solo Chieti) e toccano ben 65 località di interesse paesaggistico. L'infrastruttura originaria di 320 chilometri è stata

realizzata dal Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga già venti anni fa. Grazie all'attività di ricerca portata avanti da Demiogene Sivas (start up innovativa a vocazione sociale) con il progetto Nexum Equum, attraverso un accordo di programma di sviluppo con l'Ente Parco, la Fise e la Fitec-Ante, adesso è stata oggetto di ripristino e ampliamento dei percorsi con un sistema integrato di offerta di servizi di equiturismo dedicati in particolare a storia, cultura dell'ambiente e turismo di qualità. L'intera ippovia si suddivide in quattro rami (Nord, Est, Sud e Ovest) con 58 tratte. Tutto il sistema garantisce un'offerta di 20 trekking diversi per una percorrenza media di 25-30 chilometri al giorno, a seconda delle difficoltà. Attualmente è garantita una percorribilità dell'ottanta per cento delle tratte con servizi di accompagnamento, con cavallo proprio o a noleggio, di istruttori Fise e Fitec-Ante, e alloggio in strutture già presenti sul territorio con B&B selezionati e pacchetti turistici che variano da uno a dieci giorni. Lo sviluppo finale del progetto, con recupero ruderi lungo il tracciato, prevede di arrivare a circa 65 punti di sosta specifici per alloggio con 5-8 posti letto, a distanze variabili di 7-10 chilometri.



IL GRAN SASSO 'IN SELLA'

FINALI WORLD CUP A LIPSIA

Lo svizzero Guerdat cerca il poker

Oltre a quelli del jumping, scenderanno in gara anche gli specialisti di dressage, volteggio e attacchi

Dopo due anni di stop per la pandemia innescata dal Covid-19, le finali della Fei World Cup ripartono da Lipsia, in Germania. Manca infatti meno di una settimana all'atto conclusivo dell'edizione 2021-22, in programma da giovedì 7 a domenica 10 all'Exhibition Center, che è già stato sede dell'evento nel 2002 e nel 2011. Saranno giornate particolarmente intense, nelle quali troveranno posto le finali di quattro specialità (salto ostacoli, dressage, volteggio e attacchi) esattamente come avvenuto l'ultima volta proprio a Lipsia nel 2011.

IL CAST

Ovviamente l'attesa maggiore sarà per l'atto decisivo del jumping, nel quale è confermata la partecipazione di 37 cavalieri e amazzone di 20 nazioni. Tra queste purtroppo mancherà ancora l'Italia: Lorenzo De Luca, il migliore tra gli azzurri, ha infatti chiuso appena 33° con 11 punti nella classifica di Western European League, ben lontano quindi dai piazzamenti che garantivano la qualificazione. Come sempre il cast sarà decisamente eterogeneo, in quanto comprenderà i protagonisti promossi dai vari raggruppamenti mondiali (Arab, Eurasian, Central e Western European, East e West North Ame-



STEVE GUERDAT E VICTORIO DES FROTARDS

rican League). Ammesso di diritto invece lo svizzero Steve Guerdat, campione uscente, che cercherà di confermarsi con Victorio des Frotards. Sarebbe un poker senza precedenti: il detentore uscente, attualmente n.19 nel ranking Fei, oltre

che nel 2019 con Alamo a Goteborg si è infatti imposto anche nel 2015 con Albfuehren's Paille a Las Vegas e nel 2016 con Corbinian ancora a Goteborg. Dagli Stati Uniti è attesa una folta spedizione, composta da ben nove rappre-

sentanti e capeggiata da McLain Ward, vincitore dell'edizione 2017 con HH Azur a Omaha. Sul fronte europeo tra i partecipanti più attesi ci sono soprattutto lo svizzero Martin Fuchs (n. 3), gli irlandesi Conor Swail (n. 7) e Denys Lynch (n. 22),

l'olandese Harrie Smolders (n. 10), l'austriaco Max Kuhner (n. 15), i tedeschi David Will (n. 16) e Marcus Ehning (n. 24), i britannici Harry Charles (n. 30) e John Whitaker (n. 94). Ehning, come Guerdat, compare per ben tre volte nell'albo d'oro della Fei World Cup (2003, 2006 e 2010). Il 66enne Whitaker, due volte vincitore della rassegna indoor (1990 e 1991), cercherà invece di ripetersi a distanza di ben trentun anni.

LA FORMULA

La finale 'indoor' di Lipsia sarà dotata di un montepremi complessivo di 1.300mila euro e si svolgerà su categorie con ostacoli di massima entità. Il programma prevede per giovedì 7 alle ore 14:35 una 'Final 1', categoria di caccia (1,60 m; 3" di penalizzazione per ogni errore agli ostacoli; 100mila euro), seguita venerdì 8 alle 14:00 da una 'Final 2' (categoria mista m, 1,55; 150mila euro) e infine domenica 10, alle 14:45 dalla 'Final 3', categoria a due manche senza barrage, m. 1,60; 300mila euro). Relativamente a questa prova che è la 'Finalissima', solo l'esito della prima manche inciderà sulla classifica conclusiva della Fei World Cup (750mila euro montepremi da distribuire): quello della seconda determinerà esclusivamente la classifica della gara stessa. Previsto il live streaming su Fei.TV

SPETTACOLO AD AREZZO

Piergiorgio Bucci ottimo secondo nel Gran Premio con Naiade d'Elsendam Z

Con il primo degli appuntamenti della Toscana Tour 2022, entra nel vivo la stagione internazionale del salto ostacoli in Italia. Il Gorla Spring Tour ha infatti passato il testimone ad Arezzo che porterà così ad otto le settimane consecutive di grande equitazione nel Bel Paese. Con molti dei big del jumping di nuovo in gara, l'Arezzo Equestrian Centre è inoltre tornato sotto i riflettori che contano dopo due anni di stop forzato, e il Toscana Tour finalmente recuperato la sua valenza tecnica di evento clou di inizio stagione. E lo spettacolo non è mancato fin dalle prime categorie

che hanno visto le amazzone e i cavalieri azzurri tra i protagonisti. Nelle cinque categorie 'grosse' in programma, i nostri portacolori hanno infatti centrato tre vittorie e quattro piazzamenti. A far suonare l'inno nazionale sono stati Giacomo Casadei in sella al grigio He's Mylord V, Gianluca Mario Pirovano con Caid de Jarsay Z e Giulia Martinengo Marquet su Scuderia 1918 Quick And Easy 3. Con un secondo posto a testa sul podio sono invece saliti Roberto Previtali (Come On Semilly), Emanuele Gaudiano (Stalensky PS) ed Emilio Bicocchi (Sevillana del Terriccio) e Roberto Turchetto (Lovely Girl

Z) con una terza posizione. Nel Gran Premio c'è stato poi l'ottimo piazzato d'onore di Piergiorgio Bucci che ha ribadito il suo ottimo momento. Dopo il secondo posto con Cochello nel Gran Premio di chiusura del Gorla Spring Tour, l'azzurro si è ripetuto ad Arezzo in sella a Naiade d'Elsendam Z dove è stato battuto sul tempo solo dal brasiliano Francisco José Mesquita Musa su Carte de Blue Ps Marathon. Ciò che più conta, però, è la straordinaria continuità di risultati di Bucci e dei suoi cavalli. Negli ultimi sei mesi il 46enne cavaliere italiano è infatti andato a premio in ben nove Gran Premi, vincendone quattro!



PIERGIORGIO BUCCI E NAIADE D'ELSENDAM Z



GIULIA MARTINENGO MARQUET E SCUDERIA 1918 QUICK AND EASY